

ANITA SRL

Bilancio di esercizio al 30-06-2019

Dati anagrafici	
Sede in	NEMBRO
Codice Fiscale	03615530163
Numero Rea	BERGAMO 393630
P.I.	03615530163
Capitale Sociale Euro	813732.73 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2019	30-06-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	82.304
II - Immobilizzazioni materiali	43.861.145	59.903.701
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.984.104	1.983.654
Totale immobilizzazioni (B)	45.845.249	61.969.659
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.107	166.468
imposte anticipate	42.048	42.048
Totale crediti	304.155	208.516
IV - Disponibilità liquide	2.697.932	984.477
Totale attivo circolante (C)	3.002.087	1.192.993
D) Ratei e risconti	1.233	1.233
Totale attivo	48.848.569	63.163.885
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	813.733	813.733
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	44.235.939	59.189.023
IV - Riserva legale	117.759	112.650
VI - Altre riserve	2.564.368	2.817.305
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	992.880	102.172
Totale patrimonio netto	48.724.679	63.034.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.890	129.002
Totale debiti	123.890	129.002
Totale passivo	48.848.569	63.163.885

Conto economico

	30-06-2019	30-06-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.546	206.417
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.789	1.363
Totale altri ricavi e proventi	1.789	1.363
Totale valore della produzione	239.335	207.780
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	272.242	227.287
7) per servizi	257.390	154.963
8) per godimento di beni di terzi	22.360	22.515
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.101.776	371.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.304	72.412
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.089.472	983
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	298.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.101.776	371.773
14) oneri diversi di gestione	15.141	46.656
Totale costi della produzione	1.668.909	823.194
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.429.574)	(615.414)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.418.549	715.934
Totale proventi da partecipazioni	2.418.549	715.934
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.942	2.784
Totale proventi diversi dai precedenti	3.942	2.784
Totale altri proventi finanziari	3.942	2.784
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37	1.132
Totale interessi e altri oneri finanziari	37	1.132
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.422.454	717.586
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	992.880	102.172
21) Utile (perdita) dell'esercizio	992.880	102.172

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2019	30-06-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	992.880	102.172
Interessi passivi/(attivi)	(3.905)	(1.652)
(Dividendi)	(2.418.549)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.429.574)	100.520
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.101.776	73.395
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	298.378
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.101.776	371.773
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(327.798)	472.293
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(114.247)	(9.863)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.112)	37.109
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	815
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	18.608	16.532
Totale variazioni del capitale circolante netto	(100.751)	44.593
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(428.549)	516.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.905	1.652
Dividendi incassati	2.418.549	-
Totale altre rettifiche	2.422.454	1.652
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.993.905	518.538
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	70.000	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(450)	(750)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	69.550	(750)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(350.000)	(687.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(350.000)	(687.500)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.713.455	(169.712)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	984.477	1.154.189
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	984.477	1.154.189
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.697.932	984.477
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.697.932	984.477

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 30/06/2019 redatta in forma abbreviata ex art. 2435 bis del codice civile

PREMESSA

Il bilancio di ANITA S.r.l. (nel seguito anche 'Società') per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. L'Organo amministrativo, onde fornire una migliore e più completa analisi delle dinamiche finanziarie, ha incluso nel bilancio, seppure non obbligatorio per i soggetti che stendono il bilancio in forma abbreviata, il prospetto del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 30 giugno 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide dell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ove esistenti, è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;

- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Qui di seguito sono riportate le informazioni circa il periodo di ammortamento delle voci comprese fra le immobilizzazioni immateriali:

- Spese di costituzione, impianto e ampliamento: 5 anni;
- Concessione Comune di Alzano Lombardo: 30 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Sono esclusi dalla determinazione del costo gli oneri finanziari ed i costi generali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto, in applicazione delle disposizioni di cui alle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", emanate con D.M. del 22 maggio 2014 all'aggiornamento della valutazione delle reti di distribuzione del gas naturale a suo tempo conferite dai Comuni Soci. Per l'effettuazione di tale attività, punto di partenza è stata la perizia di stima redatta dallo studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati nel 2014 sugli impianti dei 26 Comuni conferenti, condotta sulla base di una consistenza al 30 settembre 2013, utilizzata per determinare il valore complessivo del conferimento in Anita delle reti pubbliche. La Società ha proceduto con l'analisi delle singole consistenze relative agli impianti in questione, così come fornite dall'attuale concessionaria Unigas Distribuzione S.r.l., aggiornate al 31.12.2017 e quindi adeguate con riferimento alla data del 30 giugno 2018. Tale analisi ha consentito di provvedere alla corretta valorizzazione degli impianti conferiti in proprietà ad ANITA S.r.l., ovvero alla definizione del valore industriale residuo (VIR) dei singoli impianti. La riduzione del valore contabile delle reti è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto. Dall'esercizio 2018/2019 la Società conteggia ammortamenti sui beni materiali che compongono la rete di distribuzione sulla base della Delibera n. 573-13 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Qui di seguito sono specificate le regole applicate per il conteggio degli ammortamenti, precisando che per i beni costituenti le reti di distribuzione del gas è stata applicata la vita utile previste dalla succitata Delibera 573-13 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico:

- Terreno su cui insistono fabbricati: nessun ammortamento
- Fabbricati industriali: 35 anni
- Apparecchiature Cabina Re.Mi.: 15 anni
- Gruppi di riduzione finale industriale: 15 anni
- Tubazioni in media pressione: 45 anni
- Tubazioni in bassa pressione: 45 anni
- Derivazioni d'utenza: 35 anni
- Punti di riconsegna: 35 anni
- Impianti di protezione catodica: 15 anni
- Misuratori: 10 anni
- Opere speciali: 2 anni
- Mobili e arredi: 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, incrementato dai costi di diretta imputazione. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni abbiano un valore durevolmente inferiore al costo, esse vengono iscritte a tale minore valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base delle loro destinazione ed origine. Si dà atto che, in virtù della facoltà di deroga concessa dall'art. 2435 bis, co. 8, del Codice Civile alle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, la Società ha iscritto i crediti al valore in presumibile realizzo (in luogo della applicazione del criterio del costo ammortizzato). La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all' obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ove opportuno e necessario, in bilancio è stato iscritto un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell' esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Lo stanziamento è operato anche con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso. In presenza di crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e Imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare:

1. i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro;
2. i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. L'organo amministrativo ha inteso avvalersi dell'esonero dalla applicazione del criterio del costo ammortizzato, così come concesso dall'art. 2435 bis, ottavo comma, del Codice Civile, alle società che redigono il bilancio ricorrendo alla forma abbreviata.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

ATTIVITÀ DI TELERISCALDAMENTO

Come si ricorderà, ANITA S.r.l. sottoscrisse a suo tempo la convenzione con il Comune di Alzano Lombardo per la concessione del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione di infrastrutture destinate alla produzione ed al vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione della rete attualmente esistente. Il contratto di concessione, della durata originaria di anni 30, avrebbe dovuto spirare il 30 settembre 2042. Si dà atto che in data 23 gennaio 2019 ANITA S.r.l. ed il Comune di Alzano Lombardo hanno sottoscritto un accordo transattivo per la risoluzione della suddetta concessione per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo n. 175/2016. Si dà inoltre atto che lo scioglimento in parola, seppure dotato di efficacia immediata, ha comportato - per ANITA S.r.l. - l'obbligo di prestare il servizio di distribuzione calore esteso a tutta la stagione termica 2018/2019. In tale contesto, il Comune di Alzano Lombardo si è impegnato a riconoscere ad ANITA S.r.l. l'importo di Euro 70.000 a titolo di VIR residuo dell'impianto di produzione calore in teleriscaldamento oltre ad una quota di Euro 40.000 per il riequilibrio economico e finanziario del bilancio di ANITA S.r.l. riferibili alla gestione delle utenze pubbliche ed alle spese di "investimento" sostenute dalla Società nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Si segnala che, per l'esercizio 2018/2019, ANITA S.r.l., ha iscritto in bilancio, a favore al Comune di Alzano Lombardo, un contributo fisso in parte sotto forma di investimento a titolo di ammortamento per la realizzazione

della centrale termica ed in parte in danaro (Euro 13.400,00), nonché un contributo variabile stabilito in euro 5,60 per ogni MWh erogato. A decorrere dal terzo anno termico il contributo è variato per una quota pari alla metà della differenza tra il 5,50% del costo al MWh di consumo di metano, come risultante alla data del 30 giugno dell'ultima stagione termica, ed il prezzo di Euro 5,60 per ogni Mwh. Nessun contributo o onere di altra natura è previsto a carico dell'amministrazione concedente. Per ulteriori commenti circa l'attività di teleriscaldamento si rinvia al commento delle voci di conto economico.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Gruppo facente capo ad ANITA S.r.l. è composto, oltre che dalla Holding, dalla controllata UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. (controllo diretto). ANITA S.r.l. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato giacché la dimensione del Gruppo è al di sotto dei limiti quantitativi di cui all'art. 27, primo comma, del D.Lgs. 127/1991.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 45.845.248 (€ 61.969.959 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	362.060	441.966	804.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349.756	73.588	423.344
Svalutazioni	-	298.378	298.378
Valore di bilancio	12.304	70.000	82.304
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	441.966	441.966
Ammortamento dell'esercizio	12.304	-	12.304
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(298.378)	(298.378)
Altre variazioni	-	73.588	73.588
Totale variazioni	(12.304)	(70.000)	(82.304)
Valore di fine esercizio			
Costo	362.060	-	362.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362.060	-	362.060

Il costo storico della voce accesa ai "Costi di impianto e ampliamento" Euro 362.060 (invariate rispetto al precedente esercizio) relativi a costi sostenuti ai fini della realizzazione dell'operazione di aumento del capitale sociale effettuata nel 2014.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglieva, alla fine dell'esercizio 2017/2018, il valore netto contabile relativo alla concessione del Comune di Alzano Lombardo, del costo storico di Euro 441.966. L'importo in questione si riferiva all'investimento effettuato nell'esercizio 2012/2013 finalizzato alla realizzazione della centrale termica necessaria per svolgere il servizio di teleriscaldamento. I beni costituenti l'investimento, per effetto delle previsioni dell'atto di concessione, divennero di proprietà del Comune di Alzano Lombardo "sin dal momento della loro realizzazione da parte del concessionario". A motivo di ciò, il suddetto importo fu, all'epoca, considerato quale corrispettivo per l'ottenimento della concessione: esso, conseguentemente, fu iscritto fra le immobilizzazioni immateriali e, sino al 30 giugno 2017, veniva stato ammortizzato per il periodo di validità della concessione medesima (trent'anni). Come anticipato al precedente paragrafo "Attività di teleriscaldamento" la Società, lo scorso anno, ha operato la parziale svalutazione a Euro 70.000 del costo della Concessione a seguito della approvazione del testo di accordo transattivo con il Comune di Alzano Lombardo che regola la risoluzione

della convezione a suo tempo stipulata. Nel bilancio 2018/2019, sono stati recepiti gli effetti dell'accordo in parola con eliminazione del netto contabile della concessione a fronte dell'iscrizione di un credito verso il Comune di Alzano Lombardo per lo stesso importo di Euro 70.000.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 43.861.145 (Euro 59.903.701 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.494.983	58.407.773	5.982	59.908.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	5.037	5.037
Valore di bilancio	1.494.983	58.407.773	945	59.903.701
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	27.854	1.061.133	485	1.089.472
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	629.429	14.323.655	-	14.953.084
Totale variazioni	(657.283)	(15.384.788)	(485)	(16.042.556)
Valore di fine esercizio				
Costo	865.554	44.084.118	5.982	44.955.654
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.854	1.061.133	5.522	1.094.509
Valore di bilancio	837.700	43.022.985	460	43.861.145

Come già anticipato nelle note introduttive e come rappresentato nella movimentazione sopra riportata, la Società, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, in applicazione delle disposizioni di cui alle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", emanate con D.M. del 22 maggio 2014 all'aggiornamento della valutazione delle reti di distribuzione del gas naturale a suo tempo conferite dai Comuni Soci. La Società ha proceduto con l'analisi delle singole consistenze relative agli impianti in questione, così come fornite dall'attuale concessionaria Unigas Distribuzione S.r.l., aggiornate al 31.12.2017 e quindi adeguate con riferimento alla data del 30 giugno 2018. Tale analisi ha consentito di provvedere alla corretta valorizzazione degli impianti conferiti in proprietà ad ANITA S.r.l., ovvero alla definizione del valore industriale residuo (VIR) dei singoli impianti. La rettifica netta del valore contabile delle reti, pari a complessivi Euro 14.953.084 è stato imputato a riduzione della voce di patrimonio netto "Riserva da conferimento". Nel 2018/2019 la Società ha poi conteggiato ammortamenti sui beni materiali che compongono la rete di distribuzione sulla base della Delibera n. 573-13 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per complessivi Euro 1.088.988.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà atto che la Società non ha mai avuto in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	1.892.004	1.892.004
Valore di bilancio	1.892.004	1.892.004

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	92.100	92.100	90.000	2.100
Totale crediti immobilizzati	92.100	92.100	90.000	2.100

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Unigas Distribuzione S.r.l.	NEMBRO	03083850168	3.700.000	2.160.458	42.333.103	21.647.117	51,14%	1.892.004
Totale								1.892.004

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 1.984.104 (Euro 1.983.654 al 30 giugno 2018) e sono così composte:

Euro 1.892.004 relativi alla partecipazione nell'impresa UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. il cui il valore di carico è invariato rispetto al precedente esercizio. Si dà atto che a far tempo dal 1° luglio 2019 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della UINIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. in ASCOPIAVE S.p.A.. Per effetto di tale operazione ANITA S.r.l. è divenuta azionista di ASCOPIAVE S.p.A. detenendo n. 7.149.505 azioni rappresentative di un pacchetto pari 3,05% al capitale della partecipata.

Euro 90.000 riferiti al deposito cauzionale versato al Comune di Alzano Lombardo nel contesto della Concessione relativa alla attività di teleriscaldamento (invariati rispetto al 30 giugno 2016);

Euro 900 riferiti al deposito cauzionali versati a ENEL S.p.A. a fronte della sottoscrizione del contratto per la fornitura di energia elettrica presso la centrale termica

Euro 1.200 riferiti al deposito cauzionale versato al Comune di Alzano Lombardo a fronte della attività di taglio della strada per la ricerca di perdita dell'impianto di teleriscaldamento.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

I crediti immobilizzati ammontano a 92.100 e sono relativi a depositi cauzionali versati a soggetti nazionali (Comune di Alzano Lombardo, ENEL).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	92.100	92.100
Totale	92.100	92.100

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 304.155 (Euro 208.516 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla composizione dei crediti ed alla loro suddivisione per scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.510	114.247	175.757	175.757
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.231	(18.207)	81.024	81.024
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.048	-	42.048	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.727	(401)	5.326	5.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	208.516	95.639	304.155	262.107

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che i crediti inclusi nell'attivo circolante sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	175.757	175.757
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.024	81.024
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.048	42.048
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.326	5.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	304.155	304.155

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

I **crediti verso clienti** ammontano a Euro 175.757 (Euro 61.510 al 30 giugno 2018). Essi riguardano: (i) posizioni attive verso terze parti derivanti dall'attività di gestione del calore con teleriscaldamento per complessivi Euro 65.757, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 49.500 (invariato rispetto al 30 giugno 2018) stanziato a fronte di analisi specifica sul rischio di esigibilità riferita alla posizione creditoria nei confronti di un cliente in concordato preventivo; (ii) l'importo del credito verso il Comune di Alzano Lombardo per complessivi Euro 110.000 a fronte dell'accordo transattivo stipulato per la risoluzione della Concessione per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento.

I **crediti tributari**, pari a Euro 81.024 (Euro 99.230 al 30 giugno 2018), sono così composti da crediti IRES (Euro 974) crediti IVA (Euro 80.050).

Il saldo attivo relativo alle **imposte anticipate** è generato da differenze temporanee fra valori civilistici e fiscali di elementi patrimoniali. Si segnala in particolare l'attivazione delle imposte anticipate correlate alla perdita fiscale conseguita in esercizi precedenti.

I **crediti verso altri** ammontano a complessivi Euro 5.325 e sono principalmente relativi a importi pagati a fornitori per cui la Società è in attesa di fattura. Il costo relativo è stato iscritto fra le fatture da ricevere.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi Euro 2.697.932 e sono rappresentate esclusivamente da depositi bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	984.477	1.713.455	2.697.932
Totale disponibilità liquide	984.477	1.713.455	2.697.932

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a complessivi Euro 1.233 e la loro composizione è rappresentata nello schema di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.233	10	1.233
Totale ratei e risconti attivi	1.233	10	1.233

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Si dà atto che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 48.724.679 (Euro 63.034.883 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto, comprensiva del dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	813.733	-	-	-	-		813.733
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	59.189.023	-	-	-	14.953.084		44.235.939
Riserva legale	112.650	-	-	5.109	-		117.759
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.151.356	-	-	-	252.937		898.419
Varie altre riserve	1.665.949	-	-	-	-		1.665.949
Totale altre riserve	2.817.305	-	-	-	252.937		2.564.368
Utile (perdita) dell'esercizio	102.172	97.063	5.109	-	-	992.880	992.880
Totale patrimonio netto	63.034.883	97.063	5.109	5.109	15.206.021	992.880	48.724.679

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento	1.665.949
Totale	1.665.949

La movimentazione del patrimonio netto evidenzia, come anticipato nelle note illustrative alle voci dell'Attivo, la riduzione della riserva da sovrapprezzo delle quote per l'importo di Euro 14.953.084 a fronte della rideterminazione del valore industriale residuo degli elementi costitutivi le reti di distribuzione del gas. A seguito della attività di revisione dei VIR, nel 2018/2019 la società ha dato corso al processo di ammortamento delle reti. Per completezza informativa, si riporta di seguito il prospetto comparativo che illustra gli effetti che avrebbe avuto il calcolo degli ammortamenti laddove questi fossero stati conteggiati anche in precedenti esercizi, ferma restando la rideterminazione delle reti operata nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019.

Anno	Valore dei cespiti	Patrimonio netto finale con ammortamenti dal 2014	Patrimonio netto finale "attuale"	Differenza
2014	58.584.573	62.174.020	63.492.203	(1.318.183)

2015	57.266.390	60.616.034	63.252.400	(2.636.366)
2016	55.948.207	59.559.807	63.514.356	(3.954.549)
2017	54.630.024	58.347.479	63.620.211	(5.272.732)
2018	53.311.841	56.443.968	63.034.883	(6.590.915)
2019	43.860.684	48.724.679	48.724.679	0

Si evidenzia come l'applicazione retrospettivo del processo di ammortamento, non avrebbe determinato variazioni, né dall'aspetto impositivo né dall'aspetto fiscale, rispetto alla situazione effettiva con l'aggiornamento a Valore residuo industriale delle reti di distribuzione del gas ed all'inizio del processo di ammortamento dall'esercizio 2018/2019.

Si precisa inoltre che nell'esercizio 2018/2019 la Società ha corrisposto ai soci utili e riserve per complessivi Euro 350.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	813.733			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	44.235.939	capitale	A, B, C	44.235.939
Riserva legale	117.759	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	898.419	utili	A, B, C	898.419
Varie altre riserve	1.665.949	Utili	A, B, C	1.665.949
Totale altre riserve	2.564.368			2.564.368
Totale	47.731.799			46.800.307
Quota non distribuibile				44.988
Residua quota distribuibile				46.755.319

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da conferimento	1.665.949	Utili	A, B, C	1.665.949
Totale	1.665.949			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite
C: liberamente distribuibile

Si precisa che la quota non distribuibile è composta dalla quota di riserva sovrapprezzo pari a Euro 44.988 vincolata ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile fino a che la riserva legale non raggiunga il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile pari al quinto del capitale sociale.

Come si ricorderà, a seguito della delibera di aumento di capitale, due soci hanno comunicato il proprio recesso non avendo consentito alla decisione. Negli atti di citazione è richiesta la dichiarazione di nullità della delibera assunta ovvero l'annullamento della stessa ovvero, in un solo caso ed in subordine, la domanda di riconoscimento del diritto di recesso. Il recesso è stato formalizzato in data 31 luglio 2019. In tale occasione la Società ha altresì provveduto a "liquidare" i soci con partecipazioni minoritarie, in ossequio alla normativa vigente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Società non ha in essere alcun contratto di copertura dei flussi finanziari attesi.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	128.585	(5.112)	123.473	123.473
Debiti tributari	417	-	417	417
Totale debiti	129.002	(5.112)	123.890	123.890

Si evidenzia che non esistono debiti garantiti da beni sociali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	123.473	123.473
Debiti tributari	417	417
Debiti	123.890	123.890

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A corredo dell'analitica esposizione, nello schema di conto economico, dei componenti positivi e negativi di reddito e delle note circa le voci dello Stato Patrimoniale, si riportano i seguenti commenti e considerazioni supplementari.

Come noto, a partire dall'esercizio 2012/2013, la società ha iniziato a svolgere l'attività di vendita di calore in teleriscaldamento. I ricavi derivanti da tale attività si sono pertanto aggiunti a quelli storicamente realizzati da ANITA S.r.l. ovvero i dividendi erogati da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ed i proventi ottenuti dalla gestione delle risorse finanziarie disponibili.

Si dà atto che, a seguito delle pattuizioni previste dall'accordo transattivo con il Comune di Alzano Lombardo per la cessazione del servizio di erogazione di calore in teleriscaldamento, la Società ha stanziato l'importo di Euro 40.000 a titolo di quota di riequilibrio economico e finanziario garantito dal concedente a fronte del disavanzo consuntivato nell'esercizio 2018/2019.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi rese	237.546
Totale	237.546

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	237.546
Totale	237.546

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi per l'acquisto del gas necessario alla produzione da utilizzare per il teleriscaldamento sono stati pari a Euro 272.242. Gli altri costi della gestione operativa pari a Euro 1.396.667 sono rappresentati da utenze energetiche e idriche, vigilanza, assistenza tecnica, canone di concessione a favore del Comune di Alzano Lombardo, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, consulenze professionali, compensi agli organi sociali, premi assicurativi, locazioni, imposte comunali ed altri oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato dividendi, pagabile dalla controllata UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. per Euro 2.418.549 (Euro 715.934 nell'esercizio 2017/2018).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Come già evidenziato, il bilancio dell'esercizio 2018/2019 recepisce l'importo complessivo di Euro 110.000 quale effetto della risoluzione della concessione relativa al teleriscaldamento, di cui Euro 40.000 con impatto diretto a conto economico. Non vi sono da evidenziare altri costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

I conteggi effettuati hanno condotto alla determinazione di imponibili negativi sia a fini IRES sia a fini IRAP. Pertanto non sono state iscritte imposte a carico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non impiegava alcun dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.860	11.544

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni o garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale oltre a quelle già menzionate nella presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni svolte con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già anticipato, a far data dal 1° luglio 2019, ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. in ASCOPIAVE S.p.A..

In data 31 luglio 2019, con atto del notaio Stefano Finardi, rep. 22274 - racc. 14256, hanno avuto luogo la presa d'atto del recesso di Soci e la liquidazione della relativa quota. Tale operazione, eseguita senza

riduzione del capitale sociale ma attingendo alle riserve disponibili, ha comportato l'esborso di Euro 2.017.969.

A seguito di tale ultima operazioni, si ritiene opportuno fornire ai soci adeguata rendicontazione circa la dinamica dei flussi finanziari derivanti dalla gestione dei primi mesi dell'esercizio 2019/2020 onde evidenziare la disponibilità finanziaria necessaria per provvedere alla corresponsione degli utili ai Soci.

Descrizione	Importi in Euro
Saldo al 30 giugno 2019	2.697.932
Riconciliazione al 30 giugno 2019	(1.306)
Incassi luglio 2019	17.478
Pagamenti luglio 2019	(2.049.367)
Incassi agosto 2019	0
Pagamenti agosto 2019	(52.981)
Incassi settembre 2019	2.615
Pagamenti settembre 2019	(41.705)
Saldo al 30 settembre 2019	572.666
Fornitori Italia e fatture da ricevere in essere al 30 settembre 2019	(77.000)
Incasso crediti verso clienti in essere al 30 settembre 2019	5.800
Incasso atteso VIR concessione in essere al 30 settembre 2019	70.000
Quota riequilibrio finanziario in essere al 30 settembre 2019	40.000
Rimborso deposito cauzionale in essere al 30 settembre 2019	90.000
Saldo atteso	701.466

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si dà atto che la Società non ha ricevuto alcun contributo pubblico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Dal bilancio di cui si chiede l'approvazione emerge l'utile di Euro 992.880,47 che si propone di destinare come segue:

- alla riserva legale: Euro 44.987,55 ex art. 2430 del codice civile;
- utili a favore dei Soci: Euro 675.000;
- alla riserva straordinaria: Euro 272.892,92

Nota integrativa, parte finale

L'amministratore Unico

Danilo Zendra

Nembro, lì 9 ottobre 2019

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Ai Soci della
ANITA S.r.l.

Parte prima: relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANITA S.r.l. (nel seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANITA S.r.l. al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale della ANITA S.r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Organo amministrativo si è avvalso della facoltà di non redigere la Relazione sulla gestione così come consentito alle Società che predispongono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile.

Parte seconda: relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

1. Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC nel rispetto dei quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio prende atto dell'adeguamento del valore delle reti di distribuzione gas conseguente all'applicazione delle Linee Guida emanate con D.M. 22 maggio 2014. A seguito dell'adeguamento la Società ha applicato gli ammortamenti secondo la Delibera 573-13 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Tale rappresentazione, combinata alla svalutazione apportata nel corrente esercizio, non avrebbe alterato il valore patrimoniale attuale della Società anche qualora applicata sin dall'esercizio 2014, anno di conferimento delle

summenzionate reti. Per un approfondimento della tematica, si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Con riferimento allo scioglimento del rapporto concessorio con il Comune di Alzano Lombardo, come peraltro già menzionato nella relazione dell'Organo Amministrativo della Società nella nota integrativa al bilancio chiuso al 30 giugno, si evidenzia che, "(...) in data 23 gennaio 2019 ANITA S.r.l. ed il Comune di Alzano Lombardo hanno sottoscritto un accordo transattivo per la risoluzione della suddetta concessione...".

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, presenta un utile netto di euro 992.880 a fronte di un risultato di euro 102.172,00 dell'esercizio precedente.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella "Parte prima" della presente relazione.

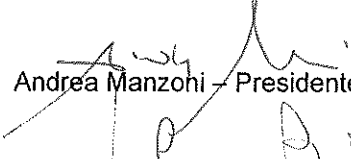
3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, così come redatto dall'Amministratore.

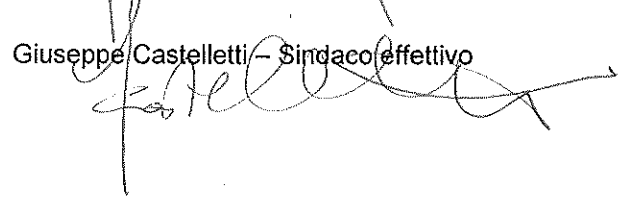
Il Collegio concorda con la proposta di distribuzione dell'utile ai soci fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Bergamo, il 10 ottobre 2019

Il Collegio Sindacale


Andrea Manzoni - Presidente


Iole Bergamini - Sindaco effettivo


Giuseppe Castelletti - Sindaco effettivo